



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)  
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 7 aprile 2019

## SABATO 6

19.00 **S. Messa** Defunti: Gigliola, Eleonora, Massimo, Emiliano Dalai e Giuseppe Zaglio, Giuseppe Dester, Francesco Bruni, Flaminia, Andrea e fam. Ravani,

## DOMENICA 7 v di Quaresima

11.00 **S. Messa** Defunti: Pierino e Nerina, Roberto Turina  
19.00 **S. Messa**

## LUNEDI' 8

8.30 **S. Messa**

## MARTEDI' 9

16.00 **MESSA a VILLA BENACO**

18.00 **S. Messa (sospesa)**

20.45 **Direttivo Oratorio**

## MERCOLEDI' 10

8.30 **S. Messa**

## GIOVEDI' 11 San Stanislao

18.00 **S. Messa**

## VENERDI' 12

8.30 **S. Messa (sospesa in Quaresima)**

20.30 **in CHIESA**

### "il suono della croce"

meditazione musicale della Passione di Cristo  
nel Vangelo di Luca

Voce narrante **Federico Benna**  
Organo **Ezio Damiolini**

## SABATO 13

19.00 **S. Messa**

## DOMENICA 14 DELLE PALME

10.45 **dal castello PROCESSIONE con gli ULIVI**

11.00 **S. Messa** Defunti: Pierino e Nerina

19.00 **S. Messa** Defunti: Stefano Baruffa,  
Franca e Antonio



### il suono della croce

la passione di Gesù  
nel Vangelo di Luca  
e meditazioni musicali

legge **Federico Benna**  
organista **Ezio Damiolini**

**venerdì 12 aprile, ore 20.30**  
Chiesa di Moniga del Garda

commento del Vangelo della quarta domenica  
di Quaresima anno C (*Vangelo di Giovanni 8,1-11*)

reale o virtuale?



Virtuale... reale... cos'è virtuale e cosa è reale?

E' un dibattito sempre più acceso e più che mai attuale oggi, nell'era del digitale e di internet, nell'uso sempre più diffuso dei sempre più numerosi mezzi di comunicazione.

Solitamente pensiamo che è virtuale tutto quello che è legato ad internet, alla comunicazione attraverso mezzi come lo smartphone e il computer, mentre pensiamo sia reale quello che fa parte del contatto diretto tra persone dal vivo, una di fronte l'altra. Ma forse non è proprio così...

Possiamo essere molto virtuali nel reale e molto reali anche nel virtuale.

Nel Vangelo di Giovanni troviamo questo episodio molto problematico anche per i primi cristiani. Gli studiosi ci dicono che ci son voluti quasi mille anni perché questo racconto venisse letto e meditato dai cristiani. Era una sorte di pagina "censurata" proprio perché il comportamento di Gesù rischiava di essere negativo se preso sul serio anche dai cristiani: Gesù perdona una adultera conclamata e manda a casa con le coda tra le gambe i suoi accusatori. Gesù vuole insegnarci che l'adulterio si può perdonare? Il rispetto delle regole e la giustizia dove vanno a finire? Questo lontano

racconto evangelico rischiava davvero di compromettere i rapporti reali dei cristiani dentro la famiglia e la società. Se entriamo nel racconto dell'evangelista vediamo che l'accusa alla donna è solo una scusa virtuale che nasconde le intenzioni reali dei farisei e scribi, cioè di coloro che avrebbero dovuto conoscere bene la legge di Dio e le Scritture. Chiamano Gesù "Maestro" con un rispetto virtuale, cioè finto, di facciata, perché in realtà lo vogliono mettere in difficoltà. E se le pietre pronte ad essere scagliate contro la donna sono vere, pietre altrettanto mortali sono pronte dietro le loro lingue, pronte per essere scagliate contro Gesù. La loro fedeltà manifestata alla legge di Dio è altrettanto virtuale, perché in realtà non sono capaci di affrontare la realtà di Gesù Messia che è lì per rivelare la reale volontà di Dio.

Virtuale e reale anche qui si scontrano, in un episodio nel quale non c'è internet e nemmeno le chat con cui dialogare a distanza. Eppure la realtà di Gesù è opposta alla virtualità dei suoi accusatori. Ed è proprio Gesù che con una sentenza diventata un detto comune nella nostra cultura ("chi è senza peccato scagli la prima pietra...") a costringere i suoi accusatori a uscire da una fede virtuale, da un comportamento non vero, per guardarsi dentro e anche attorno. La cosa che mi colpisce è che basta questa semplice frase a far cadere la facciata virtuale e ipocrita di tutti, e la piazza si svuota attorno alla donna, fino ad ora rimasta nel racconto quasi ai margini e insignificante. La parola di Gesù è davvero potente. La sua parola è vera e reale anche oggi, capace di scavare dentro e incidere dopo 2000 anni nella realtà di chi l'ascolta senza barriere.

Non è una parola virtuale se la ascoltiamo fino in fondo, ma ed è capace di trasformare la realtà dentro le persone e tra le persone. Anche quando si rivolge alla donna Gesù è vero fino in fondo, ed è capace con una tenerezza infinita a farla diventare protagonista della sua stessa storia. Da donna usata come scusa per accusare Gesù, da donna vista in modo virtuale attraverso i suoi errori, Gesù la rende viva e reale, al centro con la sua storia di salvezza, al centro di Dio. Per Gesù quella donna è reale, quindi da amare fino in fondo. Quale è il vero problema del rapporto tra reale e virtuale oggi? Secondo me è che spesso non guardiamo all'altro nella sua complessità e realtà, e anche noi non ci mettiamo in gioco fino in fondo. Questo accade in internet ma accade anche e soprattutto dal vivo. Quante volte non siamo veri, ma ci nascondiamo dietro apparenze, dietro quello che vogliamo gli altri vedano di noi per non essere giudicati. Quante volte non permettiamo agli altri di essere sinceri, e così si na-

scondono in apparenze per farci piacere e non sentirsi giudicati? E quante volte anche con Dio non siamo veri, ma gli riserviamo solo qualche momento di apparenza e qualche occasione celebrativa? Eppure è vivo desiderio di Dio il farsi conoscere davvero, di non essere una immagine virtuale di qualche momento, ma una presenza reale dentro la nostra storia. Per fare questo è addirittura sceso dal cielo e si è fatto di carne perché non dimenticassimo quanto è vero e concreto il suo amore. Quella donna e anche i suoi accusatori lo hanno capito, e il Dio virtuale della Legge, è diventato il Dio reale di Gesù. È successo in quella piazza del Tempio di Gerusalemme. Facciamolo accadere anche nelle piazza della nostra vita, delle nostre comunità cristiane, della nostra società

## QUARESIMA DI CARITÀ

RACCOLTA  
domenica 14 aprile  
in tutte le messe



### casa per ragazze povere in Etiopia



Sosteniamo la "Family House" a Soddo in Etiopia gestita dal progetto di **Antonio Striuli**, volontario italiano da anni in Etiopia con varie opere caritative, e da **padre Aklilù Petro**, cappuccino

### i bambini della Siria



sosteniamo l'azione concreta di **mons. Mario Zenari**, cardinale veronese nunzio del papa a Damasco

## il pane della carità

QUARESIMA 2019



**raccogliamo prodotti alimentari non deperibili** da distribuire alle famiglie in difficoltà della nostra zona.

Possiamo **portare in chiesa** gli alimenti ponendoli nella cesta sotto l'altare della Madonna del Rosario.

Il gruppo Caritas della parrocchia provvederà a distribuirli a chi ne ha bisogno.

**grazie**

il gruppo caritas "il mantello" di Moniga del Garda

**ORARIO** estivo fino al 27 ottobre 2019

**Messe feriali** (da novembre a Pasqua in cappellina dell'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi **alle 19.00**

DOMENICA e festivi **alle 9** (dal 5 maggio), **alle 11** e **alle 19.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30